



28 Ottobre 2024

Circolare numero 0049

Circolare n. 49/a.s. 2024/2025: Motivare la richiesta per permessi per motivi personali

La Sezione Lavoro della Corte di Cassazione, con l'**ordinanza 13/05/2024, n. 12991**, si è espressa in merito alla mancata concessione, da parte di un dirigente scolastico, di un permesso per motivi personali.

La Suprema Corte ha confermato la legittimità della decisione del dirigente scolastico di negare a un dipendente la fruizione del permesso.

L'articolo 15, comma 2, del CCNL 2006/2009, prevede infatti che "il diritto a tre giorni di permesso retribuito riconosciuto al dipendente, a domanda, nell'anno scolastico, sia subordinato alla ricorrenza di motivi personali o familiari che il dipendente è tenuto a documentare anche mediante autocertificazione".

Per la Corte, il motivo deve essere inoltre "idoneo a giustificare l'indisponibilità a rendere la prestazione, il che **comporta che quel motivo sia adeguatamente specificato e che il dirigente** al quale è rimessa la concessione **abbia il potere di valutarne l'opportunità sulla base di un giudizio di bilanciamento delle contrapposte esigenze**, condizione nella specie non riscontrabile, non risultando dalla motivazione adottata a giustificazione della richiesta (dover accompagnare la moglie fuori Milano) specificata e documentata, anche sulla base di una mera autocertificazione, l'esigenza dell'assenza dal lavoro [...]".

Distinti saluti.